

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5269 del 13/10/2022
Oggetto	ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 - DITTA "ARATA ELISA". ATTIVITA':ALLEVAMENTO E ADDESTRAMENTO CANI SVOLTA IN COMUNE DI VIGOLZONE (PC), LOCALITA' CASE NUOVE .
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5520 del 13/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno tredici OTTOBRE 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 - DITTA "ARATA ELISA".
ATTIVITA': ALLEVAMENTO E ADDESTRAMENTO CANI SVOLTA IN COMUNE DI VIGOLZONE (PC), LOCALITA' CASE NUOVE .

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

la legge 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";

il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che ha individuato la Provincia quale Autorità Competente ai fini del rilascio/rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 che individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);

la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenda Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;

la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;

la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";

la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2204 del 21/12/2015, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;

Premesso che:

- con nota trasmessa dal Suap dell'Unione Valnure e Valchero prot. n. 10823 del 28/07/2022, acquisita al prot. ARPAE n. 125192 del 28/07/2022, è stata indetta la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona per Scia con inizio lavori differito e istanza di AUA per "demolizione e ricostruzione fabbricati collabenti per realizzazione di edifici ad uso allevamento ed addestramento cani e abitazione" ubicati in Comune di Vigolzone, loc. Case Nuove, presentata dalla Ditta "ARATA ELISA" (P.I. 01692680331), comprendente l'endoprocedimento relativo al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013;
- con la medesima nota prot. ARPAE n. 97054/2022 è stata trasmessa la documentazione relativa all'intervento di cui trattasi;
- l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, presentata dalla Ditta "ARATA ELISA", comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione, ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006, per lo scarico S1 di acque reflue industriali assimilate alle domestiche avente recapito in corpo idrico superficiale canale di scolo privato;
 - comunicazione/nulla osta di cui ai commi 4/6 dell'art. 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in ordine all'impatto acustico;

Considerato che:

- nell'ambito della Conferenza dei Servizi convocata dal Suap dell'Unione Valnure e Valchero, con nota prot. n. 130136 del 05/08/2022 questa Agenzia ha richiesto la documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 11806 del 22/08/2022, acquisita al prot. ARPAE n. 137428 in pari data, il Suap dell'Unione Valnure e Valchero ha trasmesso la documentazione integrativa prodotta dalla ditta;

Rilevato che dall'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice "scarichi" (Attività n. 7 del 03/10/2022 Sinadoc n. 26989/2022), risulta che:

- l'insediamento è costituito da n° 4 corpi di fabbrica annessi tra loro: fabbricato A adibito all'allevamento dei cani, composto da n. 10 box collegati esternamente con altrettanti box metallici scoperti, uno studio/ufficio, una cucina per la preparazione del cibo per i cani, uno spogliatoio con annesso bagno e lavanderia destinato al personale; fabbricato B destinato all'abitazione della proprietà e conduttrice dell'attività (con 3 camere da letto); fabbricato C destinato alle operazioni di addestramento cani; fabbricato D destinato alle nascite dei cani con due box fattrici, collegati con i box dei cuccioli e con due box esterni scoperti;
- dall'insediamento origina uno scarico (S1) di acque reflue industriali assimilate alle domestiche (carico totale pari a 12 Abitanti Equivalenti) costituito dall'unione dei reflui generati dai 4 edifici e precisamente:
 - acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dall'attività di allevamento cani (edificio A) trattate mediante n° 2 fosse Imhoff (avente ciascuna capacità pari a 7 A.E.) e n° 1 degrassatore (8 A.E.);
 - acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dalla cucina dell'abitazione (edificio B) trattate mediante n°2 fosse Imhoff (avente ciascuna capacità pari a 5 A.E) e n° 3 degrassatori (aventi ciascuno capacità pari a 8 A.E);
 - acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dalla cucina del fabbricato adibito ad addestramento cani (edificio C) trattate mediante n°1 fossa Imhoff (5 A.E) e n° 1 degrassatore (8 A.E.);
 - acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dai box fattrici e dai servizi igienici/spogliatoi del fabbricato adibito alle nascite dei cani (edificio D) trattate mediante n°1 fossa Imhoff (5 A.E) e n° 1 degrassatore (8 A.E.);
- le acque reflue in uscita dai suddetti trattamenti confluiscono ad un filtro percolatore anaerobico (potenzialità pari a 12 A.E.);
- i reflui in uscita dal filtro percolatore di cui sopra recapitano nel corpo idrico superficiale "Fosso di scolo privato" (S1) afferente al Canale di Bonifica "C.A. della Chiesa";
- il pozzetto di prelievo fiscale, individuato come pozzetto d'ispezione nella Planimetria "Schema fognario – Tav. 9 – Maggio 2022" allegata all'istanza, è ubicato immediatamente a monte del punto di immissione nel corpo idrico superficiale "canale di scolo privato";

Atteso che:

- con nota prot. n. 155002 del 22/09/2022, questo Servizio ha richiesto all'Amministrazione precedente le determinazioni degli altri Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, da acquisire preliminarmente all'adozione dell'Aua;
- nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Suap sono state rilasciate le seguenti determinazioni, utili ai fini dell'adozione del provvedimento di AUA:
 - nota prot. n. 155221 del 22/09/2022 dal Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto di Piacenza: parere favorevole allo scarico (S1) di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, con prescrizioni;
 - nota del Comune di Vigolzone prot. n. 13579 del 27/09/2022, trasmessa dal Suap dell'Unione Valnure Valchero con nota prot. n. 13580 del 27/09/2022, acquisita al prot. ARPAE n. 158060 in pari data: parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, in ordine alla matrice "scarichi";
 - nota del Comune di Vigolzone prot. n. 13616 del 28/09/2022, trasmessa dal Suap dell'Unione Valnure Valchero con nota prot. n. 13618 del 28/09/2022, acquisita al prot. ARPAE n. 158645 in pari data: parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, in ordine alla matrice "impatto acustico";
- con nota acquisita al prot. ARPAE n. 157191 del 27/09/2022, il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha comunicato di non rilevare profili di competenza in merito ai quali pronunciarsi, in quanto lo scarico avviene direttamente in un fosso di scolo privato, non in gestione al Consorzio medesimo e, solo indirettamente nel canale del reticolo di bonifica;

Ritenuto, in relazione all'istruttoria che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta in oggetto;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in AUA;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DISPONE

1. di adottare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della ditta "ARATA ELISA" (P.I. 01692680331), per l'attività di "allevamento ed addestramento cani" in Comune di Vigolzone, loc. Case Nuove (che è anche sede legale della Ditta), comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:

- art. 3, comma 1 lett. a), D.P.R. 59/2013 - *autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*, per lo scarico (S1) di acque reflue industriali assimilate alle domestiche avente recapito in corpo idrico superficiale "fosso di scolo privato", afferente al Canale di Bonifica "C.A. della Chiesa";
- art. 3, comma 1, lett. e), D.P.R. 59/2013 - *comunicazione/nulla osta di cui all'art. 8, commi 4/6 della legge 26 ottobre 1995, n. 447*, in ordine all'impatto acustico;

2. di impartire, per lo scarico (S1) di acque reflue industriali assimilate alle domestiche avente recapito in corpo idrico superficiale "fosso di scolo privato", afferente al Canale di Bonifica "C.A. della Chiesa", le seguenti **prescrizioni**:

- a) il numero di abitanti equivalenti serviti non deve in alcun caso risultare superiore alla massima potenzialità depurativa prevista per l'impianto di trattamento;
- b) il pozzetto di controllo posto prima dell'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore deve risultare sempre accessibile per consentire i controlli da parte delle autorità competenti;
- c) tutti i pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere mantenuti sgombri in modo da garantire, in ogni momento, ispezioni, manutenzioni ed interventi di emergenza;
- d) deve essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento di tutti i manufatti dell'impianto di trattamento e depurazione; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo dei degrassatori, l'espurgo dei fanghi dalle fosse Imhoff, nonché lo svuotamento e il controlavaggio del filtro percolatore con la frequenza indicata nei manuali d'uso e manutenzione forniti dalla Ditta costruttrice. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
- e) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare, nel medesimo, condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso. A tal proposito dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione;
- f) nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità dello scarico, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) ad ARPAE (SAC e Servizio Territoriale), al Comune di Vigolzone e al Consorzio di Bonifica, indicando le cause dell'imprevisto, i provvedimenti adottati ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti con le stesse modalità previste per la comunicazione del disservizio;
- g) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE (SAC e ST), al Comune di Vigolzone e al Consorzio di Bonifica ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

3. di fare salvo che i fanghi e qualsiasi rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia del sistema di depurazione o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti;

4. di demandare al Suap la verifica della documentazione antimafia di cui agli artt. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del provvedimento conclusivo, ai sensi del DPR 59/2013;

5. di dare atto che:

- il presente atto viene trasmesso al Suap dell'Unione Valnure e Valchero per il rilascio del provvedimento conclusivo al richiedente ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- il provvedimento conclusivo, di cui all'art. 4 comma 4 del D.P.R. 59/2013, sarà rilasciato dal S.U.A.P., ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le

eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;

- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte dello Sportello Unico dell'Unione Valnure e Valchero;

- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;

- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;

- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;

- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;

- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

6. di rendere noto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza").

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente

Dott.ssa Anna Callegari

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.